

Tablet e atelier robot I banchi della scuola diventano multimediali

Mapello. Tante novità all'Istituto comprensivo Gelpi. Gli studenti impareranno anche la programmazione. Al via otto moduli di attività integrative pomeridiane

ANGELO MONZANI

Una nuova aula multimediale con tablet e trenta postazioni mobili alle scuole medie, un'aula attrezzata ad atelier creativo alle elementari, per programmare un robot, e otto moduli di attività integrative pomeridiane. Sono le novità che gli studenti dell'Istituto comprensivo Piera Gelpi di Mapello, cui fa capo anche Ambivere, troveranno all'apertura del nuovo anno scolastico.

«Gli studenti delle medie avranno a disposizione la nuova aula polivalente adibita, oltre che ad altri usi, anche al multimediale - spiega la dirigente

dell'istituto, Stefania Ambrosini -. Abbiamo terminato di attrezzarla recentemente e sarà dotata di tablet e trenta postazioni mobili, speciali banchi pensati per il multimediale. Invece gli alunni delle elementari, dai 5 agli 11 anni, avranno a disposizione dai primi di ottobre un'aula attrezzata ad atelier creativo per l'introduzione alla robotica. Il Comune di Mapello ci ha attrezzato l'aula, mentre il ministero della Pubblica Istruzione e la Fondazione della comunità bergamasca ci hanno concesso il finanziamento per l'acquisto delle attrezzature. Arriveranno a giorni. I ragazzi dovranno programmare un robot: il percorso formativo tratterà argomenti come il pensiero, la programmazione e il lavoro manuale».

«Un'altra novità, che per una parte inizierà a settembre - aggiunge - è l'attività integrativa pomeridiana finanziata con i fondi strutturali europei (Pro-

gramma operativo nazionale del Miur), ad esempio attività multi-sport ed artigianato. Tre moduli su otto inizieranno a breve, mentre gli altri saranno estesi lungo l'anno scolastico».

Imparare l'inglese divertendosi

Intanto venerdì scorso si è concluso «The english summer camp», il divertente campo estivo, con giornate caratterizzate da giochi didattici e sportivi in lingua inglese. «Quest'anno abbiamo avuto 117 partecipanti, di cui 25 ragazzi delle medie - dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alessandra Locatelli -. È la prima volta che si è messo in campo l'Istituto comprensivo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, e devo dire che ha avuto un ottimo successo. Il costo di partecipazione per le famiglie è stato di 75 euro, mentre i Comuni di Mapello e Ambivere hanno finanziato venti euro per ragazzo».

«Il campo estivo in lingua in-

glese - prosegue - era formato da otto gruppi divisi per età, seguiti da cinque educatori madrelingua giunti dall'Inghilterra, che sono stati ospitati dalle famiglie. L'obiettivo è stato quello di promuovere la lingua inglese, lo stare insieme divertendosi e soprattutto prepararsi all'apertura della scuola. A questo si aggiunge l'esigenza familiare dei genitori che lavorano. Il Comitato genitori dell'istituto si è messo in campo, svolgendo un'indagine sulle esigenze dei genitori: proprio questo periodo, prima dell'apertura della scuola, per molti genitori era un problema per gli impegni lavorativi. Il "summer camp" è venuto in aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **Successo per «The english summer camp»**
I partecipanti sono stati 117



Le postazioni dell'aula multimediale nell'istituto: da destra la dirigente Ambrosini e l'assessore Locatelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.